Anno 52

Venerdì 16 Settembre 1927 - Anno V

N. 220

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- i manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

L'assassinio del conte Nardini è frutto della delinquenza sovversiva

Si afferma che il De Modugno è un anarchico

Però coabitava con l'ex deputato comunista Di Vittorio

PARIGI, 15.

I pochi dubbi che ancora si avevano ieri circa il movente politico dell'assassinio del conte Nardini si può dire che sono scomparsi del tutto. Persino taluni giornali sovversivi che erano restii a doverlo ammettere affermano oggi che l'assassino sia un anarchico, sia pure individualista, ma un anarchico che ha ucciso il Viceconsole per motivi politici.

Si apprende anzi — ed è bene che la dichiarazione sia avvenuta subito — che la personalità con la quale il Di Modugno era in rapporti a Parigi non è il comm. Di Vittorio del Fascio di Parigi, ma l'ex deputato on. Di Vittorio noto socialista espulso dall'Italia ed espulso alla vigilia dell'assassinio del conte anche dalla Francia.

L'organo comunista la «Humanitè» pubblica stamane un lungo articolo di oltre due colonne nel quale viene alla conclusione seguente:

«L'atto del Di Modugno fu un atto individuale di riflesso spontaneo, anarcoide. Il partito comunista si oppone a qualsiasi attentato individuale e a qualsiasi gesto anarchico: esso proclama che la sola azione è quella delle masse organizzate per la presa del potere politico e per la instaurazione della dittatura del proletariato, la quale sola può condurre al cambiamento radicale delle condizioni dei lavoratori».

Il giornale comunista dice poi di avere avuto alcune confidenze da «compagni di lavoro» dell'assassino, mentre si sa che dal dieci agosto, giorno in cui venne a Parigi fino alla data del delitto, l'assassino non è stato mai a lavorare in alcun posto tanto che si ignora quali possano essere state le sue risorse. Nondimeno il giornale aggiunge che il Di Modugno era conosciutissimo negli ambienti degli emigranti italiani come un anarchico.

Si delinea il complotto

PARIGI, 15.

Il «Matin» pubblica che l'assassino del conte Nardini, identificato per tale Di Modugno, è stato in relazione con dei comunisti stranieri e tra l'altro con due comunisti italiani, che furono espulsi il giorno undici corrente. Uno di questi sarebbe il deputato Di Vittorio, abitante a Parigi, nello stesso stabile del Di Modugno.

Secondo alcuni giornali il Di Modugno ha fatto capire che avrebbe confessato i motivi del suo atto.

Sull'assassinio del conte Nardini la «Liberté» scrive: «L'operaio cementista Di Modugno è un comunista italiano, in diretta relazione con altri comunisti stranieri, e più particolarmente con gli altri antifascisti italiani. E' accertato che egli frequentava regolarmente il deputato Di Vittorio il quale alloggiava, coincidenza molto strana, nello stesso albergo. Il deputato Di Vittorio è stato espulso l'undici settembre dalla Francia, vale a dire alla vigilia dell'attentato e vi sono buone ragioni per credere che il crimine commesso dal Di Modugno sia in relazione molto stretta con la scomparsa del Di Vittorio. La inchiesta in corso permetterà, bisogna sperarlo, di stabilire le ragioni precise che hanno spinto il Di Modugno al crimine, ma è fuori di dubbio fin d'ora che egli facesse parte di una di quelle centurie comuniste italiane la cui attività rischiava purtroppo ogni giorno di compromettere la tradizoinale amicizia franco-italiana. Particolare tipico: il deputato Di Vittorio, amico e confidente del Di Modugno, è stato espulso in seguito alla sommossa del ventitrè agosto, alla quale egli forse non prese una parte attiva, ma di cui aveva fatto l'apologia durante una recente riunione. Insieme col Di Vittorio, fu espulso un altro comunista italiano, membro del Comitato centrale antifascista di Marsiglia, certo Luigini, che capeggiava il ventitrè agosto una di quelle bande di comunisti italiani che operò a Montmartre.

L'istruttoria

PARIGI, 15.

A proposito dell'assassinio del conte Nardini, il «Petit Journal» pubblica: «Non vi ha dubbio che la signora Di Modugno con alcune sue lettere piene di lamenti e di rammarico, abbia influito sull'animo del marito che desiderava ardentemene che venisse concesso a sua moglie il passaporto necessario per recarsi a Parigi dove egli desiderava rivederla con il suo bambino. Il Giudice istruttore è in possesso di documenti che gli permetteranno di dare una direttiva alla istruttoria nel procedere all'interrogatorio dell'assassino del conte Nardini. Benchè la scelta dell'avvocato non sia ancora stata definitivamente stabilita, si crede che l'imputato si rivolgerà al signor Torres per presenziare alle sue spiegazioni e alla sua difesa».

Secondo il «Petit Parisien» non vi sarà un nuovo interrogatorio prima di domani.

L'«Echo de Paris» scrive: «E' certo che l'accusato frequentava gli ambienti comunisti e antifascisti di Parigi. E' necessario appurare dettagli di ciò, il che richiederà alcuni giorni durante i quali la istruttoria sarà condotta al termine, in attesa di altri rapporti che riguardano altre tracce seguite. D'altra parte l'assassino è in uno stato di prostrazione quasi completa e sembra che dal canto suo coll'interrogatorio del primo giorno abbia esaurito tutto quello che aveva da dire. La istruttoria sta ora segnando il passo».

Le generalità e i precedenti dell'assassino

ROMA, 15.

Di Modugno Sergio, l'assassino del Viceconsole Nardini è figlio di ignoto e della fu Di Modugno Filomena. Egli è nato nel 1902 in Cerignola; è sovversivo ed ha questi precedenti:

Nel febbraio 1911 prese parte, insieme al fratello Antonio ad agitazioni politiche in Cerignola e fu imputato di omicidio. Arrestato a Massa Marittima il 20 aprile dello stesso anno, dopo alcuni mesi di latitanza fu internato nelle carceri di Lucera e da quella R. Procura con ordinanza del 23 dicembre dello stesso anno venne prosciolto per insufficienza di indizi, quindi scarcerato e rimpatriato a Cerignola.

Nel marzo 1922 si recò a Roma dove si occupò come manovale muratore presso la Società Italiana di imprese edilizie prendendo alloggio in via Appia Nuova, n. 259 e lasciando con dei fratelli uterini l'amante certa Giavarrano Maria con cui viveva maritalmente. Nel febbraio 1923 fu licenziato dalla Società Italiana imprese edilizie per cattiva condotta e come sovversivo arrestato e rimpatriato. In quella occasione egli si dichiarava anarchico individualista.

A malgrado del rimpatrio da Cerignola ritornò a Roma. In seguito a segnalazioni dell'Ufficio di P. S. di Cerignola, Sergio Di Modugno e suo fratello Antonio, che pure risulta propagandista anarchico, furono arrestati il 19 luglio successivo e rimpatriato nuovamente. A Cerignola dimorò un anno senza dar luogo a rilievi per la condotta politica e contrasse matrimonio con l'amante Giavarrano da cui l'8 giugno 1924 ebbe un figlio. Il 28 agosto si trasferì ancora a Roma con la moglie, il figlio e il fratello Antonio. Da allora non dette luogo a rilievi. Ma nel gennaio scorso, temendo di essere assegnato al confino, emigrò clandestinamente in Francia. La moglie, che pure aveva dato luogo a rilievi per la sua condotta politica, rimase a Roma essendole stato rifiutato il passaporto per espatriare.

Le condoglianze di Roma alla Vedova Nardini

ROMA, 15.

S. E. il Governatore ha inviato alla contessa Nardini a Parigi il seguente telegramma di condoglianza:

« Profondamente commossa per l'atroce misfatto, la cittadinanza romana le presenta sentite condoglianze. — SPADA POTENZIANI, Governatore di Roma».

L'Italia ha pagato all'Inghilterra la IV rata del debito di guerra

ROMA, 15.

Oggi, 15 settembre, a mezzo delle sedi di Londra della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, è stata pagata alla Banca d'Inghilterra la somma di due milioni di sterline, quale ammontare della quarta rata ad estinzione del debito di guerra dell'Italia verso l'Inghilterra.

Gli italiani d'America al Milite Ignoto

ROMA, 15.

Presenti le rappresentanze delle Associazioni Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra e Combattenti, questa mattina una Delegazione di italiani residenti in America, al seguito dell'«American Legion», si è recata a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e vi ha deposto una magnica corona in ferro battuto.

Il genetliaco del Principe Ereditario

ROMA, 15.

Per la ricorrenza di S. A. R. il Principe Ereditario la città è imbandierata. I palazzi capitolini sono decorati con arazzi e stasera sono stati illuminati insieme agli altri edifici pubblici. Le artiglierie dei forti hanno fatto le salve regolamentari. Autorità ed associazioni hanno inviato alla Reggia telegrammi di augurio e di devozione.

PISA, 15.

Stamane, alle ore 8.5 è giunto alla stazione di Porta Nuova S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dal suo Aiutante di campo generale Clerici. Si trovavano ad ossequiarlo alla stazione il Prefetto comm. Terzi, l'on. Bufarini e tutte le autorità civili e militari. Lungo il grande viale che conduce a S. Rossore erano schierati i Fasci con gagliardetti, i Sindacati, i Combattenti, i Mutilati, l'Orfanotrofio maschile ed una grandissima folla, due musiche, quella dei Sindacati e quella dei Ferrovieri, suonavano gli inni nazionali fra gli entusiastici applausi della folla che ha salutato al suo passaggio il Principe Umberto, diretto a San Rossore. La città era tutta imbandierata per il genetliaco dell'Augusto principe.

***

Notizie delle varie città d'Italia recano che ovunque è stato solennizzato tra il più vivo entusiasmo il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario.

Le disposizioni del Duce per la celebrazione della Marcia su Roma

ROMA, 15.

Il giornale «Brillante» è informato che il Capo del Governo ha impartito precise disposizioni per la commemorazione del quinto annuale della Marcia su Roma. In tale circostanza saranno riunite a Roma le Legioni della Milizia, delle Provincc, di Roma, Frosinone, Viterbo e Rieti e la Legione Ferroviaria, che saranno passate in rivista dal Duce. Alla grande rassegna parteciperanno anche due battaglioni di fanteria, una legione Balilla e una legione d'Avanguardisti che sfileranno prima della Milizia. Le Legioni agli ordini dei rispettivi Consoli saranno comandate dal generale della zona comm. Varini. Il Capo del Governo a cavallo seguito dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, dagli Ufficiali generali, dal Segretario generale del Partito e dai caporali d'onore passerà in rivista le legioni e molto probabilmente pronuncerà un discorso.

In tutte le province saranno organizzate solenni adunate e oratori ufficiali designati dal Partito leggeranno e illustreranno il messaggio del Duce.

Alla grande rivista della Milizia saranno invitate tutte le autorità e i rappresentanti dei Governi esteri.

S. E. Mussolini ha in questi giorni intrattenuto a colloquio il Capo di Stato Maggiore della Milizia e il generale Varini ai quali ha dato disposizioni per l'adunata delle Legioni.

Il Governatore di Roma per il fidanzamento del Duca delle Puglie

ROMA, 15.

Il Governatore ha indirizzato alle Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa d'Aosta il seguente telegramma di felicitazioni:

« La città di Roma, che agli avvenimenti della Casa Sabauda partecipa con cuore vibrante e con affetto immutabile, porge alle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta l'espressione di tutta la sua compiacenza e della sua gioia per il fidanzamento del valoroso loro dilettissimo augusto Figlio il Duca delle Puglie con S. A. R. la Principessa Anna di Francia — LODOVICO SPADA POTENZIANI, Governatore di Roma».

S. E. Balbo a Ravenna visita i feriti dell'attentato comunista

RAVENNA, 15.

Stamane è qui giunto in volo S. E. Balbo, ricevuto dall'on. Frignani, dal Prefetto, dal Podestà e da numerose autorità. Egli si è recato a visitare il Console Muty e il cav. Morigi, segretario politico del Fascio di Ravenna ai quali ha portato l'augurio del Duce.

Il Console Muty e il Segretario Morigi sono lievemente migliorati.

Il Duca d'Aosta al Congresso dei Bersaglieri

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Al Congresso dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, che si terrà a Bolzano nei giorni 18, 19 e 20 settembre, interverrà S. A. R. il Duca d'Aosta che inaugurerà il Congresso il 18 mattina. A Sua Altezza i bersaglieri consegneranno come omaggio una targa d'oro alla presenza di tutti i delegati delle Sezioni nazionali.

Un pino della foresta silana come pennone in piazza San Marco

COSENZA, 15.

Per sostituire il pennone della piazza S. Marco a Venezia, recentemente abbattuto da un temporale, S. E. Michele Bianchi, ricevendone da S. E. Belluzzo, Ministro della Economia Nazionale, la autorizzazione, ha deciso il taglio di un maestoso pino del Demanio forestale silano da offrire alla città di Venezia, legata alla Calabria da nobili ricordi di patriottismo.

Il senatore Orsi, Podestà di Venezia, presso cui si è reso interprete del nobile pensiero S. E. il Ministro Giuriati, ha accettato l'offerta ringraziando con un caloroso telegramma.

Gli Avanguardisti reduci da Tripoli ricevuti dal Duce

L'omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 15.

Il piroscafo «Cesare Battisti» è giunto stamane nelle acque di Ostia. Le operazioni di sbarco degli avanguardisti sono incominciate subito. A ricevere i baldi giovani inquadrati militarmente v'erano delle sezioni fasciste di Ostia e di Fiumicino coi gagliardetti. Anche la popolazione ha assistito plaudente allo sbarco. Causa il mare alquanto mosso gli avanguardisti sono sbarcati in prossimità di Fiumicino. Alla stazione di Fiumicino era stato allestito un lungo treno in cui hanno preso posto gli avanguardisti. Alle ore 10.45 il treno è giunto alla stazione di Termini.

Erano a riceverli l'on. Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il comm. Guglielmotti, segretario federale dell'Urbe e le rappresentanze dei gruppi rionali fascisti con gagliardetti.

La Legione degli avanguardisti, composta di tre Coorti dell'alta Italia, della Italia centrale e meridionale si è incolonnata dirigendosi a palazzo Viminale ove gli avanguardisti si sono a lungo trattenuti. Sono quindi passati nel cortile del palazzo ove si sono disposti di fronte in attesa di S. E. il Capo del Governo. Alle 12.30, annunciato dall'«Attenti» è sceso il Primo Ministro accompagnato da S. E. Turati, da S. E. Suardo, dall'on. Ricci e dal comm. Guglielmotti.

Il Capo del Governo ha passato in rivista gli avanguardisti chiedendo al Console Diamanti, comandante la Legione, informazioni sullo svolgimento della crociera e sulla salute degli avanguardisti durante la crociera stessa. Passata la rivista, il Duce ha gridato con voce tonante: «Avanguardisti, A Noi!».

Il grido è stato raccolto con forza dalle tre Coorti. Infine l'on. Mussolini ha assistito allo sfilamento e salendo in automobile si è allontanato.

Gli avanguardisti si sono poi nuovamente incolonnati e recati alla tomba del Milite Ignoto ove hanno deposto una corona di alloro con bacche dorate e un nastro con la scritta: «Gli Avanguardisti al Milite Ignoto».

Il ricevimento in Campidoglio

ROMA, 15.

Gli avanguardisti partecipanti alla crociera mediterranea dell'Opera Nazionale Balilla nel pomeriggio di oggi si sono adunati al Colosseo dove sono stati passati in rivista dall'on. Ricci. Alle 18 sono stati ricevuti in Campidoglio dal Governatore di Roma.

Erano presenti il Segretario generale del Governatorato gr. uff. Dellisanti, il capo di gabinetto barone Mazzolani, il comm. Rizzo e numerosi funzionari capitolini.

Il Governatore ha porto agli avanguardisti il saluto di Roma compiacendosi con loro per la bella crociera compiuta. Vivissimi applausi hanno salutato le parole del Principe Spada Potenziani e hanno risuonato alalà per Roma immortale e per il Capo del Governo. Agli avanguardisti è stato poi offerto un rinfresco.

Terminata la parte ufficiale della visita a Roma con un ricevimento in Campidoglio in serata si è iniziato il ritorno dei vari reparti alle proprie sedi.

Importante assemblea degli Editori di giornali

GENOVA, 15.

Presso la sede del «Secolo XIX» si è riunita l'assemblea generale straordinaria della Associazione Nazionale Fascista Editori di Giornali.

Presiedeva il comm. generale Giuseppe Pellissero ed erano presenti i rappresentanti di 51 giornali.

L'assemblea, udita con il più grande interesse l'ampia relazione del vicepresidente della Associazione, comm. dott. Giulio Barella, direttore amministrativo del «Popolo d'Italia», sui lavori della Conferenza Internazionale della Stampa, testè tenutasi a Ginevra, si è vivamente compiaciuta con il relatore per il contributo veramente notevole da lui portato alla Conferenza stessa.

Dopo di che l'assemblea prendendo atto che l'Italia partecipa all'esposizione internazionale della stampa, che avrà luogo a Colonia nel 1928, lieta che il Capo del Governo abbia designato come Commissario generale dell'Italia il Vicepresidente della Associazione dr. comm. Giulio Barella, ha deliberato di impegnare tutti gli associati a partecipare all'esposizione e allo scopo di coordinare il lavoro preparatorio, ha nominato un Comitato esecutivo nelle persone del comm. generale Giuseppe Pellissero, gr. uff. dott. Aldo Mayer, gr. uff. Alfredo Merni.

Detto Comitato, con pieni poteri, interverrà, in nome e per conto dell'Associazione Nazionale Fascista Editori di giornali, in collaborazione con il Commissario generale governativo, per tutto quanto è necessario al raggiungimento dello scopo che è nelle intenzioni del Duce, perchè l'Italia figuri degnamente alla Esposizione Internazionale di Colonia.

Successivamente l'assemblea, data la prossima campagna degli abbonamenti, ha preso in esame la questione degli abbonati e dei prezzi di abbonamento. Tenuta presente la convenzione in vigore con il Sindacato Nazionale Fascista rivenditori giornali (convenzione che deve essere rispettata per le funzioni sociali della stampa), riaffermando ancora una volta il principio morale che il giornale deve compiere la sua penetrazione presso il pubblico per il suo valore intrinseco e non già con l'allettamento di premi, l'assemblea alla unanimità ha riconfermato l'obbligo del rigoroso rispetto dell'art. 2 della convenzione la quale vieta di dare agli abbonati altri vantaggi diretti o indiretti all'infuori degli abbonamenti cumulativi con altre pubblicazioni o periodici. Ai quotidiani si concede l'abbuono sul prezzo di queste pubblicazioni o periodici in misura non superiore al 2 per cento. Il prezzo dell'abbonamento dei quotidiani non potrà essere inferiore alle lire 65.

Della questione è interessato il Ministero delle Corporazioni e il Sindacato Nazionale Fascista rivenditori giornali.

L'Associazione ha deliberato di adottare tutti i provvedimenti e misure del caso nei confronti di eventuali contravventori ed ha dato mandato alla presidenza di nominare una speciale Commissione che con pieni poteri provveda alla esecuzione della deliberazione.

La presidenza ha delegato i signori gr. uff. Ferdinando Mele, avv. Riattano e Michele Scarfoglio per la prossima discussione del contratto nazionale col Sindacato Nazionale Fascista Poligrafici.

L'assemblea ha nominato pure una Commissione.

L'assemblea ha poi completato il numero dei membri del Comitato direttivo dell'Associazione con la nomina a Consigliere del signor rag. Bellazini, consigliere delegato della Società Stabilimenti Riuniti, direttore amministrativo del «Resto del Carlino».

L'assemblea da ultimo ha preso atto che a Genova è stato revocato in seguito a proteste dell'Asociazione Nazionale Fascista, il provvedimento illegale che era stato dato per il quale nei giorni di lunedì si sarebbe preteso di ritardare l'ora di vendita dei giornali provenienti da altre città.

Per la commemorazione di Quintino Sella

Nobilissima lettera di Tommaso Tittoni

ROMA, 15.

All'invito a lui rivolto dal Podestà di Biella di assistere alla commemorazione di Quintino Sella, il cav. Tommaso Tittoni, Presidente del Senato, ha risposto colla seguente lettera:

« Egregio signor Podestà, degli amici fedeli che, dopo il 1870, vissero in Roma nell'intimità di Quintino Sella, ne frequentarono assiduamente la casa e furono da lui chiamati più di una volta a collaborare alla sua azione politica, due soli sopravvivono: Paolo Boselli ed io. Boselli, insegnante allora nell'Università di Roma, io suo discepolo. Reputo pertanto ventura per me, di poter recarmi il XX settembre a Biella per tributare alla memoria di Quintino Sella l'omaggio del Senato e quello mio personale. Paolo Boselli, a cagione della sua grave età, non potrà intervenire personalmente e mi ha pregato di rappresentarlo sembrandogli, come egli mi scrive, che la rappresentanza a me conferita lo avvicinerà di più e lo renderà più strettamente ed intimamente partecipe alla solenne cerimonia che non l'invio di una semplice adesione per quanto calorosa. Ma un'altra rappresentanza io assumo altresì, quella del mio compianto genitore Vincenzo il quale, affezionatissimo a Quintino Sella, fu ricambiato di pari affezione da lui che lo considerava uno dei suoi seguaci più fidi. Così, nella giornata in cui Biella onora il suo grande cittadino, io all'adempimento di un dovere dell'alto ufficio pubblico che rivesto, associerò ricordi familiari cari e indimenticabili.

Gradisca, signor Podestà, l'espressione della mia alta considerazione.

Tommaso Tittoni

Il "Pride of Detroit" rinuncia alla transvolata del Pacifico

TOKIO, 15.

Gli aviatori del «Pride of Detroit» hanno rinunciato a tentare la transvolata del Pacifico in seguito alle preghiere degli amici, dei parenti e in special modo dei figli di Schlee e si imbarcheranno nel primo piroscafo in partenza per l'America.

Delittuoso attentato a Costantinopoli

ANGORA, 15.

Tre cospiratori armeni ed uno turco, riuniti a Costantinopoli nel quartiere di Pera in via del Teatro, avevano organizzato un grave atto delittuoso. Il complotto è stato scoperto dalla polizia. I cospiratori hanno opposto una viva resistenza al loro arresto servendosi delle loro armi all'interno dello stabile che essi abitavano. Uno degli armeni è stato ucciso e gli altri tre, dopo esser rimasti feriti, sono stati arrestati.

Clemenceau si sente morire

ROMA, 15.

La «Radio Nazionale» è informata che il signor Clemenceau si trova nuovamente in condizioni di salute preoccupanti. E' molto debole e si assicura che parlando con i suoi familiari avrebbe detto di sentirsi ormai prossimo alla fine.

E' USCITO ieri a Roma il nuovo giornale «Brillante», quotidiano di mezzogiorno, edito dall'Istituto editoriale del Littorio, e diretto dal collega Ernesto Daquano. Al nuovo confratello i nostri auguri.

LA FLOTTA del Mar Nero ha cominciato le sue manovre. Il Presidente del Consiglio del popolo Rakow, che si trova a Sebastopoli, si è recato prima delle esercitazioni a visitare le navi.

Le grandi manovre aeree

LE PRIME AZIONI DEI ROSSI

CAMPO DI AVIANO, 15, sera.

(C. C.) — Giungiamo ad Aviano contemporaneamente ad un Gruppo di Br. provenienti da Ferrara, sono unità del 14° Stormo da bombardamento misto che raggiungono Ca. 73 giunti ieri ed un Gruppo di cacciatori del 1.o Stormo da caccia che da Campoformido, dopo una manovra notturna sopra Udine e Gorizia sono atterrati al Campo di Aviano.

La massa da bombardamento notturno e diurno ed i caccia si allineano sul campo vicino alle tende dell'infermeria ed all'accampamento dei reparti di manovra. Sul campo il Battaglione Radio telegrafisti di Venezia ha già impiantato una stazione radio autoportata, telefonisti del Genio, intanto, impiantano una estesa rete telefonica per il collegamento dei vari comandi del comando del partito che si è insediato a Pordenone, sul campo dalle ore 24 funzionerà il comando tattico. La stazione radio oltre collegare le unità in volo col campo, serve di collegamento tra la base aerea rossa ed i vari campi del partito nonchè colla direzione delle manovre.

Soldati del Genio ed Avieri nei campi tra il Meduna ed il Cellina stanno preparando i bersagli per l'esercitazione di bombardamento reale che si effettuerà il 21 da parte delle unità da bombardamento dei due partiti.

Parte dei bersagli saranno tracciati con sagome, parte invece saranno reali, i bersagli tracciati indicheranno una stazione ferroviaria coi relativi scali, impianti, depositi, rete di binari, una centrale elettrica, una serie di ponti e viadotti, un campo di aviazione con relativi hangars, una serie di depositi per materiali da guerra, saranno invece effettivamente costruiti da parte del Battaglione Genio ferrovieri di Treviso un nodo ferroviario coi relativi binari.

L'esercitazione di bombardamento reale che chiuderà le manovre avrà una grande importanza dato che oltre all'addestramento del personale servirà per gli studi relativi ai «tiri di caduta» da parte della Scuola di bombardamento di Aviano, studi iniziatisi la primavera scorsa al poligono di Furra (Roma) alla presenza del Duce. I reparti da bombardamento effettueranno il lancio di bombe di vario peso, da quelle di 800 Kg. fino alle piccole bombe di 15 chilogrammi. Le formazioni per il lancio saranno quelle a fila indiana ed a triangolo, ogni reparto lancierà un solo tipo di bomba.

I cacciatori dal canto loro nelle esercitazioni esperimenteranno le migliori formazioni sia per la scorta dei bombardieri, sia per l'attacco di unità da bombardamento.

Intanto si sono già iniziate ed in parte ultimate operazioni di concentramento in volo su località fissate da parte di reparti dislocati in varii aeroporti.

Della massima importanza, per quanto ridotte, le esercitazioni e le esperienze concernenti i servizi logistici dell'Armata Aerea, il centro è stabilito a Bolzano, centro comune ai due parti di manovra.

Saranno pure esperimentati da parte di alcune squadriglie l'atterraggio in zone dove non esistono impianti di aeroporti.

Alle 16.20 sono giunti a Pordenone, reduci dalla conferenza di Padova, il comandante il partito rosso collo S. M. e col colonnello Govi, comandante il primo Stormo da caccia.

Il comando rosso ha già dato disposizioni per la prima esercitazione che sarà effettuata questa notte da parte del Gruppo da bombardamento pesante, obbiettivo il bombardamento di Brescia e della base aerea azzurra. Dal canto loro i cacciatori rossi effettueranno crociere notturne per impedire ai bombardieri azzurri di operare su qualche centro rosso, come Udine, Padova, Belluno, Vicenza ecc. A Venezia è pronta una squadriglia di idrovolanti S 55 a disposizione del comando rosso.

All'esercitazione del 21 presenzieranno le più alte autorità militari ed aeronautiche con S. E. Balbo, attualmente a Padova, il capo di S. M. dell'Esercito generale Ferrari, probabilmente interverrà anche il Maresciallo Badoglio. Dopo l'esercitazione i reparti che avranno partecipato alle esercitazioni saranno passati in rivista da S. E. Balbo.

Una conferenza del Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica

PADOVA, 15.

Stamane, alle ore undici, in una sala del Municipio di Padova, ha avuto luogo la riunione preliminare per le esercitazioni aeree che si inizieranno domani, durante la quale il Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica, che ha assunto la direzione delle manovre aeree, ha tenuto una conferenza illustrativa sulla natura e sugli scopi delle esercitazioni stesse. A questa riunione erano presenti tutti i componenti la direzione delle manovre e dei partiti rosso e azzurro, nonchè le autorità militari di Padova e le rappresentanze dell'Esercito, della Marina e della Milizia, che seguiranno lo svolgimento delle esercitazioni.

Nel pomeriggio di oggi i comandanti dei due partiti rosso e azzurro, accompagnati dai propri stati maggiori, hanno lasciato Padova per raggiungere i loro posti di comando.

Il Sottosegretario dell'Aeronautica giunto a Padova

PADOVA, 15.

Ossequiato dalle autorità, è giunto oggi S. E. Balbo per assistere alle esercitazioni aeronautiche.

CRONACA PROVINCIALE

Osservazioni sulla Battaglia Economica

Il problema della pollicoltura

Ora che il Ministero dell'Economia Nazionale, consapevole della importanza che può avere la pollicoltura, problema non sufficientemente valutato dalla opinione pubblica, di vasto valore per l'Economia Nazionale, va emanando nuovi provvedimenti atti a migliorare l'avicoltura in Italia, noi vediamo con piacere susseguirsi in questo Settembre esposizioni e rassegne di animali da cortile come a Tricesimo, Spilimbergo, Tarcento, ecc.

La sola produzione annua di uova in Italia è valutata a circa quattro miliardi di lire, mentre può essere facilmente aumentata ed è sempre in grado di trovare mercati aperti.

Non è certamente facile però trasformare rapidamente i sistemi dell'avicoltura che è ora affidata per lo più alla classe contadina dell'Italia Settentrionale e Centrale, che coltiva in regime di mezzadria e di fitto.

Si tratta dunque di indirizzare gli allevatori a migliorare i loro sistemi per un maggiore incremento della produzione delle uova e del pollame da carne, di conseguenza queste piccole mostre tornano necessarie, indispensabili, perchè il problema attragga la attenzione oltre che agli studiosi ed ai fervidi propagandisti che finalmente vedono coronati i loro sforzi dal momento che il Governo Nazionale si preoccupa della soluzione rapida ed efficace, e che non lesina i mezzi materiali e morali per raggiungerla, anche dei piccoli proprietari e degli agricoltori friulani.

Uno sguardo all'Estero

L'America del Nord tiene oggi il primo posto nella industria avicola e per la razionale organizzazione, può ben servire di guida e di norma agli altri paesi.

I primi tentativi di organizzazione si iniziarono nel 1893 e lo sviluppo fu così rapido che nel 1922 il valore dell'industria avicola si faceva ammontare a un miliardo e trecento milioni di dollari!

Il Governo non soltanto favorì ma affiancò l'opera delle Associazioni tecniche e cooperative: un complesso di Istituti varii provvide poi all'insegnamento dell'avicoltura e perfino Cattedre universitarie.

Nessuna meraviglia dunque se gli Stati Uniti sono divenuti il primo mercato avicolo del mondo.

Nel 1922 la produzione delle uova raggiunse i 24 miliardi, per un valore di 500 milioni di dollari.

Il numero dei volatili allevati ammontava a 570 milioni per un valore di 381 milioni di dollari.

Non meno importante e colossale è l'organizzazione avicola del Canadà, la quale nel 1924 raggiunse un reddito di cento milioni di dollari.

La sola Inghilterra assorbe un milione al giorno di uova canadesi.

In Europa il primato spetta alla piccola Danimarca che offre un mirabile esempio del grande valore economico dell'avicoltura, quando l'industria sia condotta con metodo.

In Danimarca l'avicoltura ha potuto assurgere a miracolosa floridezza per una sapiente organizzazione cooperativa nel campo della produzione.

Ivi nel 1875 fu importata la nostra meravigliosa gallinella livornese; nel 1925 ve n'erano oltre 20 milioni di capi, per cui si poteva esportare l'enorme cifra di 18 milioni di uova alla settimana.

I paesi Scandinavi, Svezia e Norvegia, si sforzano di seguire l'esempio della vicina sorella, mentre la piccola Olanda ha potuto fare dell'industria avicola un vasto campo di attività economica.

L'Associazione Olandese aveva istituito prima della guerra, ben 223 circoli con oltre 15.000 soci.

Oggi la produzione olandese ascende a circa 600 milioni di uova all'anno.

E una prova mirabile di come sia possibile in breve tempo creare un'avicoltura prospera e fiorente abbiamo avuto dal Belgio.

Industria delle uova

La guerra aveva distrutto un laborioso lavoro per il quale il Belgio era giunto ad esportare 140 milioni di uova, 350.000 chilogrammi di pollame vivo e 670.000 di pollame morto: ma i pollai furono distrutti dalla rapacità degli invasori.

Appena terminata la guerra la Regina Elisabetta dedicò ogni attività alla risurrezione dell'industria.

Si cominciò col mettere in azione 20 incubatrici di 200 uova ciascuna, forniti dai più accreditati pollai inglesi e i pulcini furono distribuiti dalla Sovrana a quanti li richiesero.

Il Parco Reale divenne centro di allevamento. In breve furono diffusi diecimila riproduttori.

Molti proprietari seguirono l'esempio della Regina, e sorsero più di 500 società avicole. Il Governo belga ha iscritto in bilancio 100.000 franchi all'anno a favore della Federazione avicola.

In Francia la Società Centrale avicola registra 3500 soci; si mira specialmente allo sviluppo dell'avicoltura da carne, di cui lo smercio è aumentato del 200 per cento.

In Inghilterra la produzione delle uova raggiunse i sei milioni e mezzo di sterline, arrestando importazioni che prima raggiungevano i sette milioni di sterline.

L'avicoltura spagnola iniziò il suo sviluppo nel 1892 e ha già raggiunto cospicui risultati.

La lotta è viva in Germania, in Polonia negli Stati balcanici, ove la Bulgheria esporta per 9257 tonnellate d uova.

Nulla di tutto ciò era stato fatto finora in Italia da parte del Governo ad eccezione della stazione di Rovigo.

[...]anta milioni di galline

[...]a produce da quattro a cin-[...]iliardi di uova, e conseguentemen[te pos]siede 50 milioni di galline. E' que[st]o patrimonio notevole, per quanto minimo in relazione della nostra potenzialità produttiva, e il reddito è elevatissimo — circa quattro miliardi.

Con ciò si provvede alle necessità del consumo interno e si esportano per 260 milioni di uova e per 30 milioni di pollame.

Se la produzione si elevasse di un quarto, il Paese guadagnerebbe per un miliardo di lire annue.

Ora se pensiamo che le nostre galline hanno un rendimento medio da 60 a 90 uova, mentre altrove la media è di circa 150 almeno, è facile rilevare come si debba risolvere il problema del quale dobbiamo esigere la soluzione immediata.

Per migliorare la fecondità dei nostri pollai occorre creare stazioni centrali di selezione e di moltiplicazione.

Il primo compito può essere affidato alle nostre scuole agrarie opportunamente sussidiate dagli Enti locali, il secondo dai Sindacati Agricoli con unità d'indirizzo e di intenti.

Nè da questa gara deve rimanere assente l'Amministrazione Provinciale. In Friuli deve quindi sorgere una stazione avicola degna delle sue finalità e deve iniziarsi un organismo modello, e nelle scuole rurali vanno posti i pollai scolastici.

Occorre che i Sindacati Agricoli chiamino gli agricoltori a raccolta e per mezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dell'Ispettorato Zootecnico Provinciale inizino la grande battaglia, con fermezza di propositi e con unità di azione.

Occorre sacrificare sull'altare della Patria le piccole beghe di campanile e porre su di esse il gagliardetto del Littorio, perchè la grande avanzata avvenga con serietà di intenti e con patriottica disciplina. Soldati di una fede che non teme ostacoli, e che, al contrario, si cementa in essi di più salda tenacia, eleviamo in alto gli spiriti e le insegne, e guardando all'Italia del domani che il Duce sta temprando di nuove fortune, affrontiamo l'avvenire con la coscienza dei forti e con la radiosa visione di un'Italia risorta ad una nuova giovinezza vigorosa e feconda.

Da POVOLETTO

Il prefetto autorizza l'acquisto dei fondi per strade ed edifici scolastici

(15). — Il Prefetto della Provincia, vista l'istanza in data 30 agosto del Podestà di Povoletto, diretta ad ottenere, per conto ed interesse del Comune stesso, l'autorizzazione a poter procedere all'acquisto di fondi ritenuti necessari per la costruzione della strada Savorgnano-Ravosa e vista l'istanza di pari data del medesimo Podestà per ottenere la autorizzazione a poter procedere all'acquisto di fondi ritenuti necessari per la costruzione degli edifici scolastici di Magredis e di Ravosa, ha concesso le chieste autorizzazioni. Naturalmente, è fatto obbligo al notaio rogante l'atto relativo di compravendita di accertarsi sotto la sua personale responsabilità, della proprietà e libertà degli immobili acquirenti.

Da SACILE

R. SCUOLA DI METODO

(15). — La Direzione della Scuola per le Maestre Giardiniere comunica il seguente diario degli esami di ammissione, promozione e abilitazione:

1 ottobre, ore 8: Prova scritta di pedagogia, italiano. (Per l'ammissione solo italiano).

3 ottobre, ore 8: Prova scritta di matematica.

4 ottobre, ore 8: Prova di disegno e plastica. (Per l'ammissione solo disegno).

4 ottobre, ore 14: Prova di lavoro femminile.

5 ottobre, ore 8: Esami orali e lezioni pratiche.

La riapertura regolare della R. Scuola e l'inizio delle lezioni avranno luogo il 1. ottobre, alle ore 9.

ISTITUTO MAGISTRALE SUPERIORE

La Presidenza dell'Istituto Magistrale Superiore (già R. Scuola Normale) informa che gli esami di riparazione avranno principio il giorno 19 corrente; che le iscrizioni rimarranno aperte a tutto il 30 settembre e che le lezioni regolari cominceranno il giorno 1. ottobre prossimo venturo.

Da SPILIMBERGO

CORSA CICLISTICA

(15). — Martedì 20 settembre l'Unione Sportiva Spilimberghese in occasione delle feste per la Mostra Agricola e Zootecnica, indice una corsa ciclistica sul percorso: Spilimbergo — Pinzano — San Daniele (sotto) — Dignano — Spilimbergo da ripetersi due volte) Km. 80 circa; dotata di ricchi premi, libera ai dilettanti non iscritti all'U. V. I.

Durante lo svolgimento della corsa, l'U. S. S. con l'aiuto del Comitato Festeggiamenti, pone in palio ricchi premi da disputarsi nelle gare podistiche dei 100 metri e di Km. 5.500 (quadruplo giro di Spilimbergo).

CRONACHE PORDENONESI

Quello che si fa a Pordenone per il prezzo delle vivande nelle trattorie

Diamo, nell'interesse del pubblico, il calmiere dei prezzi da praticarsi per le vivande nelle trattorie, nonchè il calmiere sul prezzo delle camere di albergo già andati in vigore:

Minestre — Prima categoria: brodo: L. 0.80; seconda L. 0.70; terza L. 0.60 — Pasta asciutta: prima categoria L. 1.70; seconda categoria L. 1.50; terza categoria L. 1.30 — Minestra in brodo e zuppa di verdura: prima categoria: L. 1.20; seconda categoria L. 1; terza categoria L. 0.90 — Zuppa di trippe-minestrone: prima categoria L. 1.50; seconda categoria L. 1.40; terza categoria L. 1.20 — Risotto: prima categoria L. 1.80; seconda categoria L. 1.60; terza categoria L. 1.40 — Tortellini in brodo: prima categoria L. 2.20; seconda categoria L. 1.90; terza categoria 1.60 — Tagliatelle bolognesi e tortellini al sugo: prima categoria L. 2; seconda categoria L. 1.80; terza categoria lire 1.50.

Pesce — Frittura mista comune: prima categoria L. 3.50; seconda categoria L. 3; terza categoria L. 2.50 — Altri pesci: prima categoria S. G.; seconda categoria S. G.; terza categoria S. G.

Uova (due) — All'ostrica: prima categoria L. 1.50; seconda categoria L. 140 terza categoria L 1.30 — Alla coque: prima categoria L. 1.60; seconda categoria L. 1.50; terza categoria L. 1.30 — Al burro semplice: prima categoria L. 2.50; seconda categoria L. 2.20; terza categoria L. 1.80 — Frittata semplice: prima categoria L. 2.50; seconda categoria L. 2.20; terza categoria L. 1.80 — Frittata con verdura: prima categoria L. 3; seconda categoria L. 2.60; terza categoria L. 2.10.

Alessi — Manzo: prima categoria lire 3; seconda categoria L. 2.60; terza categoria L. 2.20 — Testina: prima categoria L. 3; seconda categoria L. 2.60; terza categoria L. 2.20 — Lingua: prima categoria L. 3; seconda categoria L.2.60; terza categoria L. 2.20 — Pollo normale: prima categoria L. 3.50; seconda categoria L. 3.30; terza categoria L. 3.20 — Vitello: prima categoria L. 3.20; seconda categoria L. 2.80; terza categoria L. 2.50.

Fritture — Mista (cervella, animelle, fegato): prima categoria L. 3.80; seconda categoria L. 3.40; terza categoria L. 3 — Scaloppine semplici: prima categoria L. 3.50; seconda categoria L. 3.20; terza categoria L. 3 — Scaloppine al Madera: prima categoria L. 4; seconda categoria L. 350; terza categoria L. 3.30.

Piatti di mezzo — Ossibuchi semplici: prima categoria L. 4; seconda categoria L. 3.60; terza categoria L. 3.30 — Costolette al burro: prima categoria lire 3.60; seconda categoria L. 3.20; terza categoria L. 2.80 — Stuffati, spezzatini, golasch: prima categoria L. 3.60; seconda categoria L. 3.20; terza categoria L. 2.880 — Cotechini: prima categoria L. 3.20; seconda categoria L. 2.80; terza categoria L. 2.50 — Costolette alla milanese: prima categoria L. 4; seconda categoria L. 3.60; terza categoria L. 3.30.

Arrosti — Vitello, maiale, capretto: prima categoria L. 3.50; seconda categoria L. 3.20; terza categoria L. 2.80 — Pollo normale: prima categoria L. 4; seconda categoria L. 3.60; terza categoria L. 3.20 — Roastbeef e costate ai ferri: prima categoria L. 3.50; seconda categoria L. 3.20; terza categoria 2.80.

Verdura in sorte — Cotta: prima categoria L. 1; seconda categoria L. 0.80; terza categoria L. 0.70 — Cruda: prima categoria L. 1.30; seconda categoria L. 1.20; terza categoria L. 1.

Formaggio — Grana: prima categoria L. 1.50; seconda categoria L. 1.20; terza categoria L. 1 — Altre qualità: prima categoria L. 1; seconda categoria L. 0.80; terza categoria L. 0.60.

Dolci — Prima categoria L. 2; seconda categoria L. 150.

Coperto (pane compreso) — L. 0.80.

Camere d'Albergo — Riduzione del 10 per cento su tutti i prezzi attualmente praticati.

N. B. — La categoria degli esercizi sono quelle stabilite dalla Associazione Fascista Commercianti della Città.

Ordina:

1. — Nessuna vivanda non compresa nel calmiere può essere iscritta nella lista, se il suo prezzo non sia stato prima fissato dalla Autorità competente.
2. — Il presente calmiere e la pedissequa ordinanza dovranno essere esposti costantemente al pubblico.
3. — I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

Mentre esprimiamo il più vivo plauso al Podestà di Pordenone co. Cattaneo, per la energica azione spiegata ad infrenare i prezzi eccessivi che, malgrado la rivalutazione della lira e il diminuito costo dei generi, continuano ad essere praticati nei vari ristoranti ed alberghi di Udine e dei centri grandi e piccoli della Provincia, ci domandiamo: Che si aspetta per fare qualche cosa almeno di consimile a Udine ove i prezzi nelle trattorie e negli alberghi hanno subito diminuzioni puramente insignificanti o fittizie?

(N. d. R.).

GITA AL MONTE JOF

(15). — Come già abbiamo annunciato, domenica prossima ventura avremo la gita al Monte Jof, organizzata dalla Sezione del C.A.I.

Già si preannuncia l'ottima riuscita della gita, inoltre le iscrizioni pervenute sono assai numerose. Ricordiamo pertanto che questa sera si sarebbero chiuse le iscrizioni, per i ritardatari è stata però concessa una dilazione. Potranno cioè iscriversi anche domani, sabato, pagando un supplemento nella quota fissata che, per costoro, resta così modificata: L. 13 e L. 15 rispettivamente per i soci ed i non soci, anzichè L. 10.50 e L. 11.

LE OPERETTE AL LICINIO

Ieri la Compagnia Mauro ha dato la rappresentazione d'addio con il «Pierrot Nero» serata in onore del cav. Oreste Trucchi con un teatro esaurito. Il seratante durante un intermezzo cantò alcune belle canzoni e danzò impeccabilmente. Molti applausi.

CINEMATOGRAFO

Al Cinema Teatro Garibaldi per sabato avremo la film tratta dal romanzo di Saverio Montepin «La Portatrice di pane».

Da MANIAGO

Ponte Monteli

(15). — Fino dall'anno 1870 si cominciò a parlare di questo utilissimo ponte che dovrebbe unire i paesi delle due sponde del torrente Meduna stabilendo una linea di viabilità fra Meduno, Cavasso e Maniago, e nell'anno 1878 il ponte era quasi ultimato, quando una fatale piena del torrente ne asportò l'incompleto manufatto lasciando ai Comuni consorziati le gravi passività.

Da allora vi furono vari tentativi e proposte per tentare la ricostruzione dell'importantissimo manufatto; però a nulla approdarono e così si arrivò al dopo guerra.

I Comuni di Maniago, Fanna-Cavasso, Meduno, Tramonti e Travesio vedono pertanto la necessità di dar vita alla ricostituzione del Consorzio per il Ponte al Monteli e se anche qui non ci fosse stata una perdita di tempo, forse il ponte sarebbe stato già costruito, ma così non doveva essere e lo studio dell'interessantissimo manufatto venne affidato all'ing. Girolami che in breve termine assolveva l'incarico consegnando l'elaborato, mentre contemporaneamente tutte le pratiche amministrative inerenti venivano portate a termine od a buon punto, quando sopravvennero le proposte dell'ing. Zanardini il quale diffusamente tendeva a dimostrare che il ponte non doveva essere fatto in località Monteli ma bensì più in su per un chilometro circa a valle del torrente. Così egli pretenderebbe con i suoi articoli che si abbandonasse il vecchio progetto per attenersi al nuovo, gettando al vento lire 40.000, ritardando l'esecuzione dell'opera per altri 10 anni e facendo spendere ai Comuni interessati un milione di più; e tutto questo per risparmiare un chilometro di strada!

La questione sta in questi termini: se i Comuni interessati non si lascieranno fuorviare dalla idea di innovazioni e metteranno tutta la loro buona volontà per arrivare alla metà sospirata, questa si potrà raggiungere in breve tempo ed il sogno che da 60 anni assilla i Comuni consorziati sarà un fatto compiuto, altrimenti l'opera naufragherà nuovamente, poichè studi, progetti, pratiche ecc. si dovranno cominciare ex nuovo e poi rimarrà la questione principale: «la spesa».

Speriamo che i signori Podestà, che fra giorni discuteranno l'interessante problema non si lascieranno fuorviare da progetti irrealizzabili e terranno presente che da un sessantennio si è sempre parlato di Ponte al Monteli.

Da GEMONA

Un cacciatore che dà generalità false

(15). — L'altra mattina verso le 8.30 i carabinieri in perlustrazione sulla strada di Trasaghis incontrarono un giovanotto col fucile a tracolla. Fermato, non potè esibire la licenza di porto d'armi per uso di caccia perchè ne era sprovvisto e dichiarò di chiamarsi Pietro Contessi di Antonio da Gemona.

I bravi militi non rimasero soddisfatti dalle risposte avute e invitarono il giovanotto in caserma. Quivi il cacciatore abusivo finì coll'affermare le vere generalità: Vittorio Pettini di Giuseppe di anni 19 da Gemona. Egli fu rilasciato, ma denunciato per porto d'armi abusivo, per omessa denuncia del fucile e per avere declinato false generalità.

OFFERTE PER UN COMBATTENTE

Riceviamo il seguente elenco di oblazioni in favore di un combattente bisognoso:

Hanno sottoscritto L. 10 ciascuno: Dicomma — Falomo — de Carli Giuseppe — Antonelli — Mascelli — Celotti dott. Liberale — de Carli Ezio — Salmoiraghi — Vidoni Pietro — Venchiarutti Antonio — Pittini Egidio.

Hanno sottoscritto L. 5 ciascuno: Tessitori — Della Bianca — Marsella — Fontanutti — Elia Carlo — Perissutti avv. Fedrigo — Maestro Morgante — ing. Pittini — Serafini Guido — Fantoni Luciano — Barazzutti Fratelli — Candotti Antonio — ing. Raffaelli — Bianchi Giovanni di S. Daniele L. 2 — don Fabrizio di Dogna L. 1

La Presidenza dei Combattenti ringrazia.

I FERROVIERI IN GITA

Domenica prossima 18 corrente avrà luogo l'annunciata gita organizzata dalla locale Sezione Ferrovieri Fascisti, con il seguente itinerario: Gemona (stazione) — Montenars — S. Maria Maddalena — Vedronza — Tarcento.

Adunata e partenza dalla stazione ferroviaria di Gemona ore 4 precise, arrivo a Tarcento ore 16. Colazione al sacco. Ritorno in residenza con il treno 1638 ore 17.5 o col 506 ore 18.38.

Alla gita potranno partecipare tutti i ferrovieri liberi dal servizio ed anche non soci purchè presentati da un socio.

Si raccomanda calzatura da montagna. Per eventuali schiarimenti rivolgersi al Segretario della Sezione signor Fabiani Ferdinando.

IL PRESIDENTE DELL'OP. BALILLA

L'industriale signor Domenico Pittini, vecchio fascista, è stato nominato Presidente del Comitato comunale della Opera Nazionale Balilla. Le cure e le fattive energie del signor Pittini si rivolgeranno con sicuro esito al bene di questa importante Istituzione fascista che dovrà preparare spiritualmente e fisicamente i futuri cittadini dell'Italia fascista e alla quale bisognerà dare il massimo appoggio morale e finanziario.

Al Presidente dell'O. N. B. il nostro augurale saluto.

LIETA RICORRENZA

La città fin da stamane, per la lieta ricorrenza del Genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario di Piemonte, si è tutta imbandierata. Stasera gli edifici pubblici sono illuminati.

LODEVOLI RESTAURI

Il signor Bierti, apprezzato barbiere, ha voluto, ed è riuscito per la sua costante volontà e per rendere più lieto il luogo alla cittadinanza, apportare un notevole restauro al suo ben conosciuto salone.

Mobilio comodo e pitture, decorazioni, di buon gusto. A lui l'augurio di buoni affari.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La sagra della Madonna di Rosa

(15). — I più vecchi abitanti della Madonna di Rosa raccontano che mai l'8 settembre, giorno in cui si festeggia solennemente la Vergine di questo Santuario, ha piovuto. Quest'anno invece Giove Pluvio oltre ad essersi accanito in tale giorno, non risparmiò neppure la domenica successiva a cui la festa era stata rinviata, cosicchè per la seconda volta si annunzia il rinvio e cioè a domenica 18 settembre.

Eccone il programma:

Al mattino: continuato numero di S. S. Messe. — Ore 9: Messa solenne. Alla sera ore 17: Vesperi, Canto Litanie e benedizione del S. S. — Ore 20: Concerto della banda cittadina così concepito. 1. Marcia Militare — 2. Sinfonia «Tutti in maschera» (Pedrotti) — 3. Sunto atto IV «Gioconda» (Ponchielli) — 4. Valzer «I baci degli Angeli» (Tarditi) — 5. Gran fantasia «Carmen» (Bizet) — 6. Gran Marcia sui motivi dell'Opera «Aida» (Verdi) — 7. Marcia sinfonica «Primavera Infantile» (Puca).

Sfarzosa ed artistica illuminazione del viale e del Santuario.

VISITA ALL'OSPEDALE CIVILE

Ieri il signor Podestà cav. geom. Enrico Fancello, accompagnato dal signor Segretario Pellegrini Giuseppe, si recò a visitare il nostro Ospedale civile. Fu ricevuto dal presidente cav. Antonio Coccolo e dal segretario Montico Antonio, che lo accompagnarono per i vari reparti ove s'interessò di ogni cosa e se ne partì molto soddisfatto.

LA SCUOLA MEDIA

E' giunto fra noi, preceduto da ottima fama, il nuovo preside signor prof. Di Stefano. Al nuovo Preside e insegnante diamo il benvenuto. Gli esami di riparazione avranno inizio il giorno 19 corrente; quelli di ammissione il giorno 23. Le lezioni regolari incominceranno il 1. ottobre.

Da MORTEGLIANO

L'autore di una rapina identificato e arrestato dopo cinque mesi dal fatto

(15). — La sera del 18 aprile u. s. alle ore 21, sulla strada Talmassons-Arlis, fu commessa da uno sconosciuto una rapina in danno di Ester Borsetta fu Pietro d'anni 26. Qualche mese dopo la ragazza ravvisò il rapinatore in un individuo che, sul mercato di Mortegliano, offriva in vendita alcuni polli. Ma il galantuomo riuscì a fuggire evitando lo arresto.

Però i nostri carabinieri intensificarono le ricerche riuscendo a identificare e arrestare quella perla d'uomo. Egli è Antonio Maddalena di Pietro nato a Monte Malo (Vicenza) [illegible] a Pocenia, di anni 41, pregiudicato in linea di furti

Posto a confronto con la Borsetta, questa riconobbe perfettamente in lui lo autore della rapina. Il Maddalena è stato passato alle carceri.

Da CIVIDALE

Un furto di fieno a Torreano

(15). — Poichè tutto è buono per far denaro a questo mondo, in danno di certo Specogna Antonio di Reant di Torreano è stato rubato un covone di fieno (meda) del valore di L. 260 che risultò trasportato e venduto a Cormòns.

Avvertiti i RR. CC., questi dopo pronte indagini arrestarono e provvidero pel relativo alloggio nelle Carceri mandamentali degli autori del furto che sono certi Pontarini Guglielmo fu Giuseppe di anni 23 e Borgnolo Ernesto fu Luigi di anni 21 ambi di Prestento.

Furto di generi di privativa a Ipplis

Certo Manzini Dionisio di Vincenzo di anni 18 da Ipplis venne colto in flagrante mentre in danno del signor Deganutti Emilio, oste e venditore di R. Privative aveva rubato L. 22 in denaro e diversi generi di Privativa, il tutto per un valore di L. 100. anche questo giovane intraprendente ha trovato alloggio alle carceri mandamentali.

Genetliaco di S. A. R. il Principe ereditario

Oggi 15 settembre ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, tutti gli edifici pubblici e parecchi privati sono stati imbandierati, ed alla sera illuminati.

Da TREPPO GRANDE

Nomina del Direttorio

(15). — Con recente provvedimento della Federazione Friulana è stato riconfermato Segretario politico di questo Fascio il signor Guglielmo Di Giusto ed il Direttorio è stato formato dai signori Enea Moretti, Gino Ponta, Quinto Cividini, Beniamino Vidoni.

Al signor Di Giusto ed ai suoi collaboratori, vecchie Camicie nere note per la loro onestà e per la loro fede purissima nel Duce, le nostre congratulazioni e l'augurio che abbiano a continuare le integerrime tradizioni della bella Sezione fascista di Treppo Grande.

Da FAGAGNA

UN ARRESTO E UNA DENUNCIA per furti campestri

(15). In danno di Giovanni Pellegrini fu Luigi di Coseanetto, di Enoch Pidutti fu Antonio e Giovanni Calessi fu Sebastiano da Rive d'Arcano qualcuno sfalciò dell'erba e tolse alcuni chili di pannocchie.

Questo qualcuno è stato identificato nella persona di Luigi Pinzano fu Giuseppe di anni 57 abitante a Rodeano Basso presso il fiume Corno. Egli aveva nascosto il granoturco nei campi e poi l'aveva portato a casa ove fu sequestrato. Il Pinzano è stato arrestato e la di lui moglie denunciata dai carabinieri di Fagagna.

Comune di Reana del Roiale

Avviso di Concorso

A tutto 10 Ottobre 1927 è aperto concorso al posto di Applicato di concetto. Stipendio L. 6000.— indennità di servizio attivo L. 350.— indennità temporanea di supplemento servizio attivo di L. 1080.— 2ª indennità caroviveri ridotta e sette decimi, il tutto al lordo delle trattenute di legge.

Età anni 18 compiuti e non oltrepassati i 35 salvo le esenzioni di legge.

Titolo di studio prescritto licenza di Scuola Media Superiore.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Reana del Roiale, li 8 Settembre 1927. (Anno V.°)

IL PODESTA'
ABATINO Comm. TOMMASO

Da TARCENTO
Alla vigilia delle Mostre agrarie e industriali

(15) — La sala del grano, al pianoterra nel palazzo delle Scuole, è a buon punto, e domenica prossima confermerà al visitatore come anche questi agricoltori (compatibilmente con le condizioni locali) assecondino con zelo la propaganda, promossa dal Duce nell'interesse del risorgimento economico del Paese.

Notevole riuscirà la Mostra delle frutta e delle uve, figurando tra gli espositori (oltre a parecchi proprietari della Riviera di Coia) anche il cav. Sbuelz con prodotti della bonifica collinare di Savorgnano del Torre.

Date le favorevoli condizioni locali, quello che si ottiene in aluni poderi si potrebbe conseguire su vasta scala dalla maggioranza dei proprietari della zona, ove la frutticultura fosse oggetto di cure razionali e assidue.

Per associazione di idee, ricordo che il Circolo Agricolo di Tricesimo, presieduto dal ricordato cav. Sbuelz, ha assegnato un contributo alle Mostre, formulando i migliori voti per la loro riuscita.

* * *

Sebbene deliberata all'ultimo, anche la Mostra del Turismo desterà la viva attenzione del pubblico. Alberghi e pubblici ritrovi di questo Capoluogo figureranno alla Mostra con fotografie, relazioni, piante. Ho visto nei giorni scorsi un distinto fotografo di qui ritrarre i vari ambienti dell'Albergo «Italia», per incarico del proprietario signor Pasianotto il quale si è reso conto dell'importanza dell'iniziativa e vuole, per quanto lo riguarda, concorrere alla riuscita di essa.

Ci sarà pure una mostra di cartoline illustrate, riproducenti gli svariati paesaggi dei nostri paesi, alcune delle quali sono riuscite egregiamente e, nelle località ove giungono, non fanno certo sfigurare Tarcento e dintorni. Espongono la ditta Bernardis di Tarcento, la ditta Greatti di Tricesimo ecc.

Avremo inoltre belle riproduzioni della famosa porta monumentale del Bissone in Tricesimo, prima e dopo il restauro eseguito dalla R. Soprintendenza ai Monumenti nel 1923.

Il co. Valentinis invia riuscite vedute del Castello di Tricesimo.

Mi riservo di riferirvi in seguito sulla Mostra del caseificio, la cui importanza va sempre più affermandosi nell'alto Friuli. Vi concorrono tutte le latterie del Mandamento.

L'E. N. I. T. di Roma per la Mostra del Turismo

15, sera:

Con telegramma odierno la Direzione generale de l'Ente Nazionale delle Industrie Turistiche di Roma partecipa di aver inviato una medaglia di argento e due di bronzo.

Benissimo!

Da S. DANIELE
UN BAMBINO INVESTITO da un ciclista

(15). — All'Ospedale Civile è stato accolto il piccino Cleo Narducci d'anni 4 fu Francesco, abitante in via Rodeano, il quale presentava la rottura del timpano sinistro e sintomi di commozione cerebrale, prodotti da investimento ciclistico.

L'investitore, che cercava allontanarsi, è stato fermato da certi Ernesto Buttazzoni e Vittorio Narducci ai quali disse di essere da Rive d'Arcano e poi si allontanò in direzione di Giavons. Finora il velocipedastro non è stato identificato. Il piccolo Cleo guarirà in una ventina di giorni.

Da CIRCHINA
Una partenza che lascia rimpianto

(15). — La mattina del giorno 13 corrente mese il tenente Molino signor Armando comandante la tenenza della Regia Guardia di Finanza di Circhina ha lasciato questo paese posto agli estremi confini d'Italia per raggiungere la nuova sede a Napoli sua città natale.

Il distinto ufficiale lascia un vivo rimpianto fra gli amici e nella popolazione, della quale si era saputo cattivare la simpatia.

Il tenente Molino nella permanenza di circa tre anni in Circhina ha dimostrato di essere un ottimo funzionario disimpegnando con vero zelo le funzioni delicate che il suo ufficio richiedeva e animato da grande spirito del dovere. Nell'opera che doveva svolgere in questo territorio disagiato di confine non temeva i sacrifici ma si sottometteva ad essi pur di riuscire nei suoi intenti.

In questa lunga permanenza al confine fra questa popolazione allogena egli ha svolto una continua propaganda d'Italianità dimostrando di essere un vero fascista degno di questa grande Italia.

Mentre siamo dolenti per la sua partenza esprimiamo a lui e alla sua gentile Consorte i nostri migliori auguri che egli possa avere nella nuova sede le più ambite soddisfazioni.

IL FIUME IN PIENA

Durante la notte tra l'11 e il 12 si è scatenato un furioso temporale che in poche ore ha riempito il letto del fiume Circhina. Le acque con la loro forza hanno prodotto frane ed allagamenti di campi nei pressi di Circhina recando danni notevoli.

L'impetuosa corrente ha asportato il ponte di Zelin impendendo il transito. Il Genio civile ha subito iniziato i lavori per poter riallacciare la strada interrotta e riattivare il servizio autocorriera che per un giorno era rimasto sospeso.

Da FARRA D'ISONZO
FESTA FRIULANA

(15). — La festa friulana sospesa domenica causa la pioggia è stata fissata per domenica 18 corrente mese con lo stesso programma.

L'Albergo «Ai Due Leoni» sarà provvisto in tutto per accontentare gli ospiti.

Cronache Goriziane

La grande riunione polisportiva di domenica

(15). — L'Ente Sportivo provinciale fascista e l'O. N. Dopolavoro stanno attivamente lavorando per lo allestimento della grande manifestazione polisportiva di domenica 18 e martedì 20 settembre.

Questa sera, nella sede dell'Ente sportivo federale fascista si è riunito il Direttorio per stabilire i premi condizionati da assegnarsi alle singole gare. Dopo breve discussione, fu deciso di assegnare i premi speciali finora pervenuti nei termini seguenti:

Corsa ciclistica «Giro della Vallata dell'Isonzo»: al primo arrivato, oltre alla medaglia di classifica, medaglia d'oro artistica, dono della Federazione industriale fascista di Gorizia. Al secondo e terzo arrivato, medaglia artistica, dono dell'Audax sportivo italiano di Gorizia. Primo arrivato appartenente ad una Società goriziana, medaglia d'argento, dono dei signori Cunte. Al più giovane arrivato, medaglia d'argento, idem. Alla Società con più classificati entro i primi quindici arrivati, coppa di argento dono del Prefetto della città di Gorizia comm. dott. Cassini.

La gara ciclistica omologata dal commissario regionale è per concorrenti di V^a^ Categoria.

Calcio: 18 corrente incontro calcistico Pro Gorizia-Crema F. C.

Manifestazione di atletica leggera per il XX Settembre: Primo classificato nella corsa di 100 metri oltre alla medaglia di classifica un'artistica medaglia del C.O.N.I. Al vincitore della corsa piana di 3000 metri altra medaglia artistica del C.O.N.I. Al vincitore della corsa di 110 metri con ostacoli un'artistica medaglia dono del Comando la divisione militare di Gorizia. Al vincitore del salto con la asta un portasigarette. La coppa della Federazione provinciale fascista è stata assegnata alla Società meglio classificata nella manifestazione di atletica leggera e la statua di bronzo alla Società vincitrice della staffetta nazionale. Fu pure disposto che una medaglia del C.O.N.I. venga offerta ai concorrenti dell'U.L.I.C. i quali otterranno pure medaglie di classifica per quanto concerne le gare individuali da questi disputate il giorno 18.

Il genetliaco del Principe ereditario

Oggi, nella ricorrenza del lieto anniversario della nascita di S. A. R. il Principe Ereditario gli edifici pubblici civili e militari erano imbandierati a festa.

Alla sera, le caserme e gli edifici militari erano illuminati.

Prossimi pellegrinaggi

Domenica giungeranno a Gorizia numerosi ex combattenti di Pavia, che saranno accompagnati dal Prefetto e dal Questore di quella città.

Il comitato organizzatore dei pellegrinaggi si appresta di accogliere la forte rappresentanza dei combattenti di Pavia coi dovuti onori.

Il 22 settembre poi, provenienti da Firenze, giungeranno a Gorizia 40 studenti di quelle scuole medie, accompagnati dai rispettivi superiori, per intraprendere una escursione sui campi di battaglia.

Sono i premiati della scuola per buon esito nella classifica, inviati a Gorizia e nella Venezia Giulia dal Ministero della P. I.

Arresto di un ricercato

Ieri sera, il maresciallo Costanzo, comandante la stazione, il maresciallo Palumbo, il brigadiere Gatto e il vice brigadiere Bressan, saputo che il noto ricercato Ciglic capo di una banda di ladruncoli aveva intenzione di dirigere i suoi passi verso Gorizia, passando per la borgata di Lucinico, si appostarono in quella località per catturare il Ciglic.

Fu verso le 0.15 di notte che gli agenti della nostra questura lo avvistarono alla stazione Gorizia Lucinico, mentre era intento a proseguire per Gorizia.

Vistosi scoperto il Ciglic cercò di opporre resistenza e di fuggire, ma il pronto intervento dei tutori dell'ordine gli impedirono ogni movimento, dichiarandolo in arresto.

Ferito gravemente per lo scoppio di una bomba

Tale Francesco Pahor, di 8 anni, da Sella delle Trincee, trovandosi stamane a percorere un viottolo, rinvenne ai margini di un fosso una bomba che pensò di fare esplodere con l'aiuto di una pietra. Infatti il Pahor inconscio del pericolo cui andava incontro, stava battendo con la pietra il proiettile quando questi improvvisamente esplodeva colpendo in pieno il disgraziato che, dalla veemenza del colpo, fu scaraventato a qualche passo di distanza, ferito gravemente.

Sul posto accorsero prontamente alcuni contadini che cercarono di portare al Pahor i primi soccorsi. Visto che il suo stato appariva senz'altro gravissimo, il ferito fu trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia dove versa in gravi condizioni.

LA COMPAGNIA MAURO AL VERDI

Questa sera, con un teatro gremito di pubblico, la Compagnia Mauro ha debuttato con «Paganini», operetta in tre atti di F. Lehar, ottenendo grande successo.

Domani, venerdì: «Contessa Maritza».

Da CORMONS
Bando della vendemmia

(15). — Il Podestà cav. uff. Nicolò Benardelli, constatato che taluni proprietari di terreni vitati procedono alla vendemmia prima che il raccolto abbia raggiunto la necessaria maturazione,

considerato che mentre tale agire è contrario all'interesse del produttore stesso, costituisce un grave inconveniente dal lato igienico-sanitario e si ripercuote sull'economia generale del paese, ricordati i buoni risultati conseguiti nel decorso anno in seguito ad analoga disposizione

ordine la vendemmia delle uve da vinificazione, nel territorio del Comune di Cormòns, non potrà essere iniziata prima del giorno 26 corrente.

I produttori che, eccezionalmente, per ragioni speciali, fossero nelle necessità di dover vendemmiare prima di tale epoca, devono chiedere l'autorizzazione del Podestà, presentando un nulla osta firmato dal titolare della locale sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Largo Aquila, presso la Federazione Agraria Giuliana).

I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

Il Presidente della Commissione Comunale per la Battaglia del grano dott. Federico Angeli, invita tutti gli agricoltori ad assistere all'assegnazione dei premi banditi del concorso comunale e alla conferenza che terrà il dott. Domenico Dorigo in una sala del Palazzo comunale, domenica 18 corr. alle ore 11.

APERTURA ANNO SCOLASTICO 1927-1928

Il R. Direttore didattico avverte, che le iscrizioni alla prima classe elementare dei nati nel 1921, avranno luogo nei giorni 16, 17 e 19 corrente dalle ore 8 alle 12 nell'edificio scolastico di Piazza XX Settembre, mentre la cerimonia di apertura avrà luogo il giorno 20 col seguente programma:

Ore 8: adunata di tutti gli alunni nel cortile della scuola di via Cancelleria Vecchia — Ore 8.30 Santa Messa — Ore 9.30: Saluto alla bandiera — Ore 9.45: Commemorazione del XX Settembre e relazione programma fatte dal R. Direttore didattico.

Alla cerimonia predetta sono invitate le Autorità locali e le famiglie degli alunni.

IL GENETLIACO del Principe Ereditario

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Piemonte, tutti gli edifici pubblici hanno esposto la bandiera nazionale. Alla sera illuminazione degli stessi.

BRACCIALETTO SMARRITO

Sabato sera, uscendo dal Cinema Italia fu smarrito un braccialetto d'oro. L'onesto rinvenitore potrà consegnarlo al Municipio o alla Parrocchia decanale.

BALLO A CAPRIVA

Nella vicina Capriva di Cormòns, domenica 18 corrente si terrà l'annuale sagra danzante sulla Piazza XX Settembre. Suonerà l'orchestra dei Sindacati fascisti di Cormòns.

Cronaca Udinese

Il compleanno del Principe Ereditario
Il telegramma del Prefetto

Ieri in occasione del 23° compleanno di S. A. R. il Principe del Piemonte l'Ill.mo signor Prefetto ha spedito il seguente telegramma:

«S. E. Primo Aiutante Campo S. A. R. Principe Piemonte - Torino — Per odierna ricorrenza prego E. V. compiacersi rendersi interprete presso S. A. R. Principe Ereditario fervidi auguri e devoti omaggi miei, funzionari dipendenti e consessi amministrativi questa Provincia. Ringrazia, ossequio Prefetto: IRACI».

Tutti gli edifici pubblici, la caserme e le case private avevano ieri esposto il tricolore. Nel pomeriggio gli uffici rimasero chiusi e, a sera, furono illuminati. In piazza Vittorio Emanuele, alle ore 20.30, la musica del 2° Fanteria «Savoia» svolse un applaudito programma.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Sezione di Udine
Convocazione dei Capi-sestiere e dei Capi-rione

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Tutti i Capi Sestiere ed i Capi Rione del Fascio di Udine, dovranno trovarsi sabato giorno 17 corrente alle ore 21 presso la Sede del Fascio per importanti comunicazioni.

Il Vice Segretario Politico
ENEA CAINE.

Il saggio alla Colonia Elioterapica

Duecento bambini raccolti nella Colonia ed altrettanti dell'Educatorio «Scuola e Famiglia», le benefiche istituzioni cittadine presiedute dall'amorevole cura del comm. dott. L. Pizzio, e diretta dalla solerte signorina I. Bianchi, ieri diedero il loro saggio annuale, nel parco dell'ex Collegio Gabelli, dinanzi a numerose autorità e personalità politiche, militari, sanitarie ed amministrative, fra cui brillava la gentildonna Iraci consorte del signor Prefetto della Provincia.

Dopo un marziale sfilamento, i piccoli, abbronzati da una metodica vita all'aperto, scientificamente curata, cantarono: «Giovinezza» — «Cu-cu» e «Al sole» con vigoria e sicurezza di intonazione applauditi e festeggiati.

Assistemmo quindi ad uno squarcio di vita coloniale, prodotta con esercizi di ginnastica naturale, svedese e correttiva. Esercizii con appoggi — salti cordini ed esercitazioni a corpo libero degli alunni dell'Educatorio, furono eseguiti con precisione e slancio notevolissimi meritando calorosi applausi anche al loro competente insegnante cav. E. Santi, il quale, insieme con il dott. Cesare, medico attivo ed appassionato della Colonia, quotidianamente presta l'opera sua per la salute dei piccoli, che dopo due mesi di cure solari hanno notevolmente migliorate le loro condizioni di salute. Poterono così, con foga e voce squillante, con anima e sentimento, cantare da ultimo il nuovo inno «Alla Colonia» musicato dal maestro Garzoni, che li diresse con valentia, e composto dalla signora A. Bertoli, e riscossero vivi applausi. L'inno è melodioso e facilmente assimilabile.

Al saggio presenziarono anche i maestri alloglotti i quali visitarono i locali della Colonia ed ascoltarono le spiegazioni del benemerito comm. Pizzio, del dott. Cesare e del cav. Santi.

La festa della Colonia ha dato modo di comprendere i vantaggi della cura solare, così facile a farsi e così utile per un'Italia di gente sana.

Pro aeroplano "Friuli"

Causa un errore di interpretazione in una comunicazione riguardante l'offerta del signor De Cecco di Osoppo veniva indirettamente annunziata la morte del di lui figlio che invece presta ancora oggi servizio nell'Arma dell'Aeronautica, presso la quale è arruolato da vario tempo.

Iscrizioni al Giardino d'Infanzia

Con oggi sono aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale.

Dette iscrizioni si ricevono presso lo Istituto stesso (via Beato Odorico da Pordenone N. 9) dalle ore 1 alle 12 di ogni giorno non festivo.

Il Giardino si aprirà nel solito locale (via Manzoni, 5).

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti di vigilia o crostini in brodo - Rodoletti di carne, pesce o tonno all'olio - Contorno.

Sera: Riso e patate - Riso e patate - Roastbeaf od Omelette - Contorno.

Ancora sul quadro di Percoto attribuito al Veronese

L'opinione dell'articolista contenuta nel numero di mercoledì del «Giornale del Friuli» mi sembra attendibile tanto più che nessun documento è riportato dagli storici cui si riferisce la cronaca ad avvalorare l'asserzione che il quadro attribuito a Paolo Caliari sia quello raffigurante un conte de Pace col proprio figlio in atto di devozione innanzi alla Madonna col Bambino. Infatti, da quanto almeno si rileva dalle note storiche, i conti de Pace ebbero le prime relazioni con la comunità di Percoto solo alla metà del 1600 quando cioè il co. Gio. Giuseppe della Pace sposò la co. Marzia Caiselli la cui famiglia aveva larghi possedimenti in quella località, mentre, come è noto, il Veronese morì nel 1583. Il quadro in parola invero ha le caratteristiche dell'epoca di Paolo ma pur ne differenzia nella tecnica e nel colore. Niente di più logico quindi che l'equivoco debba attribuirsi all'errore del bibliotecario della Comunale di Udine accennato dall'articolista o ad una tarda tradizione popolare. Comunque sarebbe bene che la questione venisse chiarita con una coscienziosa critica del l'altro quadro che si dice essere la vera opera del maestro la quale dovrebbe essere immediatamente salvata all'ammirazione del pubblico. C. Z.

Artistico omaggio al M.o Mascagni

Nelle vetrine del negozio Longega è stata esposta ieri una artistica pergamena, opera pregevole ed originale del nostro concittadino Giovanni Pellegrini.

L'artistico dono, che reca una bella dedica, è destinato al maestro Mascagni il quale oggi lascierà la nostra città.

Fermi ed arresti

Ieri gli agenti della Squadra mobile della R. Questura hanno proceduto ai seguenti fermi per misure di P. S. e moralità: Maria Pagnutti di Filippo di anni 19 di Udine; Assunta Antoniutti fu Amadio di anni 23 da Faedis.

Sono state tratte in arresto perchè contravventrici al foglio di via con diffida a non ritornare in Udine senza autorizzazione: Rina Quargnassi fu Pietro di anni 20 da Pocenia, Cesira Domini fu Domenico di anni 20 da Feletto Umberto, Maria Atamira fu Venceslao di anni 36 da Osoppo, Celestina Persicalli di ignoti di anni 24 da Nimis.

I militi fascisti hanno arrestato l'altra notte Michele Mariani di anni 30, pugliese, venditore ambulante e residente a Udine in via del Pozzo, 2.

Egli non si sa per qual preciso motivo minacciava delle persone in via di Mezzo con una rivoltella.

Fu tradotto in Questura e denunciato per porto abusivo d'arma.

Una casa in fiamme

Ieri mattina, poco dopo le 5, scoppiò un pericoloso incendio a S. Osvaldo nella casa di Italico Rigo. Dato l'allarme, si iniziò prontamente l'opera di salvataggio del mobilio e del bestiame. I pompieri telefonicamente avvertiti accorsero prontamente e riuscirono dopo faticoso lavoro a domare l'incendio.

I danni si aggirano snulle 15 mila lire coperti di assicurazione.

L'apertura della Stagione al "Puccini,,

Il grande successo della Compagnia Bagni - Ricci

Ieri sera con uno scelto e numerosissimo pubblico ha debuttato al nostro «Puccini» la compagnia Bagni-Ricci che ha scelto per prima rappresentazione una novità del Pirandello: «L'amica delle mogli».

Con ieri sera il Teatro Sociale ha finalmente cambiato il vecchio nome assumendo quello più consono ai tempi nuovi, del grande musicista recentemente scomparso. Migliore serata, miglior auspicio non si poteva sperare per la stagione teatrale che si inizia così con il successo ieri sera decretato dal pubblico che gremiva ogni ordine di posti.

La compagnia Bagni-Ricci si è presentata con un lavoro poderoso che ha richiesto l'impiego di tutte le doti che può avere un ottimo assieme drammatico, e l'esame è stato superato brillantemente. Non v'era dubbio nel successo, poichè la compagnia che ora è ospite nostra, ha conosciuto gli applausi dei migliori palcoscenici italiani; ma è ragione di vivo compiacimento il fatto che anche Udine, pur così severa nei suoi giudizi, abbia tributato la larga messe di applausi che ieri sera ringraziarono gli artisti della recita piena di affiatamento e perfettamente curata.

L'interessante commedia del Pirandello, oggetto delle più vive disamine dei critici e dei più vivi apprezzamenti di tutta la stampa italiana ha, come tutti i lavori del grande commediografo, vivamente interessato il pubblico che è stato subito preso dal problema psicologico intorno a cui si svolge la trama naturalissima dalla quale i protagonisti assumono volta a volta l'aspetto di personaggi irreali e tal'altra di personaggi di una cruda realtà.

Non è facile interpretare un Autore come il Pirandello, nè rendere con evidenza al pubblico le passioni nascoste, gli intimi stati d'animo di ogni figura che sul palcoscenico hanno ben poco campo di azione, mentre gran parte degli effetti, contrariamente ai vecchi lavori teatrali in cui essi erano lasciati al movimento, al colpo di scena, oggi sono affidati alla realtà dei movimenti stessi.

In questo gioco, che chiameremo più intellettuale che materiale, gli attori hanno rilevato le loro ottime doti primi fra tutti la Margherita Bagni, il Renzo Ricci, i Lombardi, la Testoni, la Giacchetti e tutti gli altri.

Applausi calorosissimi furono tributati a scena aperta ai protagonisti principali ed alla fine degli atti nuovi e numerosi applausi chiamarono alla ribalta tutti gli artisti.

Questa sera la compagnia ci presenterà un lavoro brillantissimo che già successi ha raccolto in ogni teatro del mondo. Si tratta della commedia di R. De Flers e M. Cavaillet: «L'Asino di Buridano». Un lavoro questo divertentissimo che già abbimo occasione qualche anno fa di applaudire in altra interpretazione e che susciterà il maggiore interesse.

Si tratta di un giovanotto indeciso a scegliere la sua sposa. Le vicende comiche e brillanti del futuro sposo sono intrecciate con quella vervè che è riconosciuta agli autori francesi e tutta la trama suscita la più viva attenzione durante i tre atti.

***

Ieri sera negli intermezzi la brava banda del 3° Artiglieria P. C., ha eseguito fra i vivi applausi gli inni della Patria e ciò in commemorazione della giornata dedicata alla festa del Genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario.

***

Alla serata inaugurale del teatro «Puccini» assisteva il comm. Mangilli espressamente venuto quale cugino, a rappresentare la famiglia del grande Maestro.

Il medaglione con l'effige di Giacomo Puccini, per un improvviso incidente tecnico non potè essere collocato al posto. Ciò avverrà martedì prossimo XX Settembre.

Luigi Pirandello

Fra le tante opere letterarie del geniale scrittore italiano, una tra tutte emerge in misura vastissima per concezione: «ENRICO IV» tragedia storica moderna già diffusa in romanzo, in prosa, in cinematografia, e recentemente anche in lirica.

La riduzione cinematografica, dovuta ad AMLETO PALERMI e curata dallo stesso autore, è riuscita un'opera grandiosa, della quale solo il sceltissimo ed eletto pubblico che jersera ha gremito l'EDEN, può giustificarne l'alto valore.

Il successo ottenuto, superiore ad ogni spettativa, ha convinto la Direzione dell'EDEN trattenere in cartello il capolavoro italiano a tutto domenica 18 corrente.

Oggi dalle ore 17 con scelto e sincronico accompagnamento musicale a grande orchestra fin dall'inizio, avranno luogo le acclamatissime repliche.

Insalata che dà noia

Il perchè non lo sappiamo ma il fatto è che la fresca insalata cresciuta rigogliosamente nei pressi del Cotonificio Udinese, nella campagna di Attilio Cantoni di Antonio, di anni 24, abitante in via Martignacco, 76, deve avere urtato i nervi di qualcuno perchè l'altra notte circa 700 piantine dello innocente ortaggio sono state strappate da terra e sperpagliate all'ingiro.

Il danno patito dal Cantoni è stato denunciato ai carabinieri in L. 250.

Un bracciante infortunato

Alle ore 14 di ieri è stato medicato all'Ospedale il bracciante Luigi Bolzicco fu Gio. Batta, di anni 44, abitante in via Pozzuolo. Egli si era prodotto una ferita da taglio alla regione malleolare sinistra, con invelzione del tendine, lavorando in casa propria. Medicato dal dott. Grilo, il Bolzicco è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Funghi che avvelenano

Il ferroviere Antonio Lugana di anni 36 di Domenico, da Pontebba, dopo avere mangiato dei funghi, fu colto da forti dolori al ventre. Perciò accorse all'Ospedale ove fu visitato ieri dal dr. Accordini il quale gli pratico le cure del caso ponendolo fuori pericolo.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 15 settembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.69	751.87	751.67
Pressione al mare	769.53	762 42	762.41
Temperatura	16·2	23·6	18·2
Umidità (0-100)	85	63	84
Vento Direzione	NE	SW	S
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	4	4
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 23,6
Temperatura minima: 12,7
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 14	MILANO 15	TRIESTE 14	TRIESTE 15
Rend. 3.50 %	70.15	69.75	69.55	69.55
Consol. 5 %	81.65	81.70	81.85	81.60
Obbl. Venezie	—.—	—.—	69.—	69.25
Francia	72.10	72.05	72.—	72.—
Svizzera	354.65	354.—	354.—	354.50
Londra	89.45	89.37	89.30	89.33
New York	18.39	18.37	18.35	18.35
Berlino	437.—	437.50	437.—	437.50
Vienna	259.—	259.25	259.—	299.—
Romania	11.35	11.40	11.35	11.30
Belgio	257.50	256.12	255.—	255.—
Spagna	309.—	311.—	309.50	311.—
Praga	54.60	54.55	54.50	54.50
Ungheria	321.—	321.—	321.—	321.50
Albania	354.—	354.—	354.—	354.50
Jugoslavia	32.40	32.40	32.35	32.37
Grecia	—.—	—.—	24.50	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste
Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia
Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio
Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro
Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20 30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa
Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale
Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina
Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto
Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele
Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.
Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).
Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.
Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.2 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.
Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.20 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.
Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.
Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 145 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.
Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.20 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.
Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.
Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).
I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza
Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13 25 — 19.20 — 21.
Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16 40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians
Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.12 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo
Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine
Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.
Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona
Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Majano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele
Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine
Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Linea Pordenone Spilimbergo
Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.
Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)
Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza
Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa
Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

L'esito del XVII mercato-concorso dei torelli di razza pezzata rossa

Alcune considerazioni della Commissione zootecnica

Il diciassettesimo concorso a premio dei torelli di razza pezzata rossa friulana, limitato ai torelli dai 6 ai 12 mesi i quali non avevano partecipato al concorso primaverile, si è svolto ieri mattina in Braida Bassi.

La Commissione Zootecnica Friulana, nel comunicarci l'elenco dei premiati, lo accompagna dalle seguenti considerazioni di notevole importanza:

«Il concorso torelli di razza pezzata rossa friulana non è stato all'altezza dei precedenti: scarso di numero e modesto per qualità: i soggetti che conseguirono i maggiori premi erano indubbiamente pregevoli; ma purtroppo pochi in confronto degli anni precedenti. La primavera scorsa vennero presentati 141 soggetti, ieri 62; i premi devoluti allora raggiunsero la cifra di L. 15.600 o ieri toccarono appena L. 6.400.

«Di fronte a questa scarsa produzione stava un numero rilevante di soggetti adulti già approvati in attesa di collocamento. Il maggior impulso alla produzione dei torelli è dato dalla facilità di collocarli a prezzi rimunerativi: i premi non costituiscono che un mezzo di educazione e di soddisfazione per gli allevatori; ma a ben poco servono se i torelli non trovano pronto e conveniente collocamento.

«La crisi ha colto in pieno questo nostro lavoro così promettente; infatti mentre vennero presentati in misura molto maggiore all'ordinario fuori concorso tori adulti allevati cioè prima del delinearsi della crisi e premiati nei concorsi precedenti, ieri la sezione più deficente è stata la prima, quella cioè dei torelli più giovani prodotti in quest'ultimi mesi dopo del tracollo dei prezzi del bestiame e di tutti gli altri prodotti agrari.

«Dovremo quindi prepararci ad una tregua perchè non si darà una nuova spinta in avanti a questa produzione se prima non si saranno collocati i tori adulti.

«L'ambiente e gli allevatori sono sempre gli stessi pronti a cimentarsi in nuove imprese: permane la possibilità di riprendere in qualunque momento e con maggior lena questa nostra iniziativa appena le condizioni si presenteranno propizie: dobbiamo soltanto augurarci, nell'interesse di tutto e di tutti, che la crisi attuale venga presto o felicemente superata».

I premiati

Sezione A — Torelli da 6 a 8 mesi — Premi di L. 500 — N. 13, Forte Leonardo di Oleis di Manzano — N. 15, De Sabbata Ermenegildo di Chiasottis — N. 18, Matelloni Gio. Batta di Pavia di Udine — N. 19, Paolini Pietro, di Pavia di Udne — N. 20, Meroi Enrico di Buttrio.

Premi di L. 200 — N. 10, Novello Giuseppe di S. Stefano — N. 21, Amministrazione cav. Tomadoni (mezzadro Nonini) di Buttrio — N. 22, Tioni Domenico di Buttrio — N. 24, Nadalutti Luigi di Cividale (Casal del Gallo).

Premi di L. 100 — N. 14 Tosolini Bartolomeo di Chiasottis — N. 16, Comussi Silvio di Chiasottis — N. 17, Braidotti G. B., di Persereano di Pavia.

Sezione B — Torelli da 8 a 10 mesi — Premi di L. 500 — N. 11, Meroi Luigi di Buttrio — N. 23, Gattolini Cornelio di Romans di Varmo.

Premi di L. 300 — N. 8, Meroi Redento di Buttrio — N. 13, Livoni Umberto di Buttrio — N. 21, Duca Antonio di Pozzuolo.

Premi di L. 200 — N. 14, Grion Giacinto di Lauzacco — N 2. Bolzicco Gio. Batta di Buttrio — N. 22 Gattolini Cornelio di Romans di Varmo.

Sezione C — Torelli da 10 a 12 mesi — Premio di L. 500 — N. 9, Bolzicco Domenico di Buttrio.

Premio di L. 300 — N. 2, Tosolini Fabio di Vat di Udine.

Premio di L. 200 — N. 4, Paoluzzi Giuseppe di Buttrio — N. 1, Saccomano Giuseppe di Orgnano di Basiliano.

Per la cronaca notiamo che il mercato fu animato e vi presenziarono allevatori e agricoltori appassionati convenuti dai vari centri della provincia e dalle province vicine.

La Giuria era composta dai signori dott. Francesco Pascoletti di Faedis, dott. Giacomo Canciani di Varmo, dr. cav. Luciano Ciani di Codroipo, conte Viscardo Colloredo di Crauglio, dottor Jachen Dorta di Udine, cav. Desiderio Molinari di San Giovanni di Manzano, comm. avv. Vittorio Nussi di Cividale, dott. Leandro Pavesio di Udine, prof. Umberto Selan di Udine, dott. Gino Tami di Tarcento, dott. Tullio Zandonà di Palmanova.

VOCI DEL PUBBLICO

Cavadenti o dentisti?

Riceviamo:

«Di giornali di Trieste e da quelli di altre città, si rileva la campagna che l'autorità di P. S. va facendo contro gli inesperi cavadenti che solo la qualifica di «meccanici odontoiatri» pullulano nei vari gabinetti dentistici. La campagna ha portato alla denuncia di numerosi «meccanici» e di compiacenti medici che prestavano il loro nome. Perchè non si esercita una severa sorveglianza anche a Udine? Anche qui accade che molti disgraziati capitino nelle mani di qualche cavadenti per farsi curare la bocca e corrono invece il rischio di rimetterci qualche dente sano e di dover ricorrere più tardi — come è toccato allo scrivente — ad altri dentisti o addirittura all'Astanteria del Civico Ospedale, ove se ne sa qualche cosa.

I gravi errori commessi dagli inesperti dentisti lasciati padroni di un gabinetto, ove il medico non esiste altro che di nome, non devono continuare più oltre ed a tutela del pubblico — serva lo esempio delle altre città. Una rigorosa sorveglianza deve esser esercitata anche in Friuli.

(segue la firma).

CRONACA SPORTIVA

Torneo Coppa Luigi Moretti

COMUNICATO

Tutte le Società che hanno aderito al Torneo sono invitate ad inviare un loro rappresentante nei locali del Caffè Nuovo Commercio in via Mercatovecchio alle ore 13 per urgenti comunicazioni.

Udinese - Gradisca

Domenica - Campo Moretti

Domenica 18 corrente al Campo Moretti avremo l'ultimo galoppo di allenamento dei bianco-neri cittadini.

Scenderà a Udine la leggera squadretta del Gradisca F. B. C. ben intenzionata di opporre la migliore resistenza per ben figurare contro i più forti avversari che si presenteranno in una nuova formazione.

Domani ritorneremo per un esame delle squadre e con la formazione dei due «undici».

ULTIMISSIME DI CRONACA

L'An. PITTALUGA ha inviato al Direttore del Cinema CECCHINI il seguente

Telegramma

Annunziate al pubblico: SABATO 17 Settembre riapertura CECCHINI con programmi eccezionalissimi editati Artisti Associati — Paramount — Metro Goldwin — Universal — First National — et TUTTA produzione italiana ultimamente editata et in corso fabbricazione. — Stop.

An.a PITTALUGA - TORINO